

Sull'inserimento in RSA

Salmi Sara, OSS

IO SONO STATA BENE

Testo inviato da Salmi Sara per il corso di Operatore Capacitante di 1 livello anno 2024.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare e amministratore di sostegno.

La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso.

Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo ne autorizzo la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'uso per attività di ricerca, formazione, divulgazione scientifica e cura.

Il conversante, il contesto, la conversazione

Anna 94 anni, affetta da deficit cognitivo degenerativo.

Allettata, abita con la figlia Maria.

Punteggio MMSE 7/30 ad ottobre 2024.

Conversazione avvenuta nella sua abitazione.

Durata 24min.11sec.

Da anni ormai lavoro sul territorio come operatore socio sanitario. Ho avuto l'opportunità di rapportarmi con diverse patologie e persone. Ho scelto di avvicinarmi all'approccio capacitante per rendere serene anche le situazioni più complicate.

Con colleghi e responsabili siamo un gruppo unito e affiatato, ma nell'A.D.I. spesso ci si ritrova a lavorare da soli sul campo.

Credo ancora di più dopo aver sperimentato questo tipo di approccio nelle possibilità sconfinata della buona comunicazione.

Efficace e serena.

Apportandolo non solo nella vita lavorativa ma in particolar modo nella vita quotidiana.

Il testo

1. OPERATORE. Eccomi Anna.
2. ANNA. Uh che freddo..
3. OPERATORE. Ho le mani fredde scusami.
4. ANNA. Sono morta dal freddo, bella mia gioia, quando si è vecchie si è vecchie ma poi lo sono sempre stata.
5. OPERATORE. Sempre stata...
6. ANNA. Sempre stata. A 150 anni essere ridotta a questa maniera qui, oh bella tesoro me ne ho tanti di anni sono del 30 facci un po' il conto. Facci un po' il conto quanti anni c'ho ...
7. OPERATORE. Sei del 30 siamo nel 2024, sono 94 anni. Una giovincella! *Lei ride, io con lei*
8. ANNA. Moh me non so cosa dire, non sento più niente.
9. OPERATORE. Non senti più niente...
10. ANNA.(Pausa lunga)... Cosa bella?
11. OPERATORE. Ti vedo un po' stanca oggi Anna.

12. ANNA. Oh bella eppure non faccio niente ,non mi sono mossa niente sempre a letto sempre a letto. Pensare che alla mattina mi alzavo presto e poi andavo a lavorare quando venivo a casa magari ,dopo ,io facevo è così è inutile stare a dire (pausa lunga) *sguardo riflessivo*
13. OPERATORE. Andavi a lavorare la mattina presto come me!
14. ANNA. eh ..mah...facevo i turni è.
15. OPERATORE. Facevi i turni.
16. ANNA. Facevo i turni all'ospedale eh, facevo le notti, le mattine e il pomeriggio ...eppure io ero contenta delle mie amiche. Avevo la Corrada la conosci te?
17. OPERATORE. La Corrada?
18. ANNA. Quella che suo fratello vende la frutta in piazza.
19. OPERATORE. In piazza...
20. ANNA. In piazza poi gli han levato di quaggiù e gli han messi quassù ma poi lei ora deve aver fatto la domanda di pensione anche lei. Perché eh.. perché si stava dai carina quante risate ci si faceva .(pausa)
21. OPERATORE. Ridevate insieme. *Sorridiamo entrambe.*
22. ANNA. Eh sì era un bel tesoro... una brava ragazza (Pausa lunga) così poi dopo mi son messa a casa perché eh no perché ti mandavano loro a casa eh. Ora non lo so cosa fanno ,ma a quei tempi ti mandavano loro a casa. Quando avevi 60 anni...e ti mandavano a casa eh ...ma anche metti il caso che te non ci volevi andare, eh no, ma ti mandavano a casa, eh si vede che si capirai aveva giusto lavorare qualcun altro no! (pausa) e invece ora sembra che ci rimangono...Io non lo so. Lassù di là non ci sono più andata perché non era... io (pausa) *mi prende la mano.* Avevamo i nostri turni ,si veniva a casa e io avevo mia sorella e io avevo mia sorella malata che è morta di cuore è morta ora! *Piange e mi stringe la mano.* Dopo è morta questo tempo non faccio che piangere . Pensare mia mamma che è morta... *continua piangendo...* era una bella donnetta. Una bella donnetta era mia mamma.
23. OPERATORE. Era una bella donna! *Le accarezza la guancia.*
24. ANNA. Veniva a casa e aveva un nipotino, perché allora loro andavano a lavorare e il bambino si guardava un po' tutti noi. Ci cercava di aiutare una con l'altra.
25. OPERATORE. Bene vi aiutavate!
26. ANNA. Eh ma ormai ,ormai sono in fondo anch'io ! Mia mamma è morta con un punto al cuore quanti punti a preso... *incomprensibile* (pausa lunga) abbiamo sofferto tanto (pausa lunga) nel frattempo. Avevamo la direzione a quei tempi ora non so se li guardano più.
27. OPERATORE. Avevate la direzione..
28. ANNA. Eh? *Mi guarda stupita.*
29. OPERATORE. Avevate una direzione!
30. ANNA. Avevamo una direttrice carina...me sono stata bene all'ospedale, non sono stata male, avevo la direttrice Suor Marisa carina era dritta ,vedi te...vedevi quella suora rigida ma buona.
31. OPERATORE. Era una persona buona ,era una brava direttrice.
32. Si! Era proprio buona ci teneva alla pulizia, ma io non ero a pulire io ero infermiera diplomata no non non e allora cosa si faceva, bisognava quando veniva appena mangiato vedeva uno schizzo sul tavolinetto diceva "Ragazze a chi tocca" eppure perché è così *parla con tono divertito.* Ma io sono stata bene, Suor Marisa non sono andata più a vederla perché io non potevo. Sennò ci sarei andata a vederla un po' (pausa lunga). Ci sarei andata ,non era cattiva era rigida nella sua pulizia. Era una persona come si deve!
33. OPERATORE. Era una persona precisa!
34. ANNA. Eh altroché brava! Cosa vuoi fare ,poi quando si lavora sul lavoro bisogna fare il suo lavoro, cioè talmente noi noi ci teneva poi alla fine no e poi quando sei a pulire nell'ospedale no. Io ero infermiera no? Io non ero ...se le volevo aiutare io le aiutavo le colleghe ... *ride..* quando non c'era la suora, la teneva la sua! Suor Marisa era un tesoro, era quella suora lì. Non mi hanno più visto nessuno! E invece ora mi sembra che non vanno a

- casa. Mandava le persone...un favore a casa ti sentivi male eh per me son stati belli e buoni poi.
35. OPERATORE. È stato un bel momento , un bel tempo! Amavi il tuo lavoro.
36. ANNA. Eh sì.. *sorride*. Oddio ho dato l'esame e son promossa non mi hanno neanche rimandato, ecco quanto te ti rimandava... allora eh la tizia ...la caia poi i nomi non me li ricordo più è tutto e teneva soltanto una Amica. Io stavo bene! Sono stata a casa soltanto perché l'amministrazione a 60 anni mandava a casa. Ecco è tutto lì il male! Dicevano a 60 anni cosa fa? Tesoro io non sono mai stata male no! Cosa faceva povera donna aveva tanto personale.
37. OPERATORE. Ora io devo andare Anna è stato un piacere venirla a trovare.
38. ANNA. La Maria è già venuta? *Maria è la figlia che abita con lei*
39. OPERATORE. È nell'altra stanza. Ora la chiamo. Abbiamo fatto una bella chiaccherata Anna.
40. ANNA. Anche per me! Ti dico ora dico speriamo che non ti serva un infermiera! Noi avevamo le nostre divise con il nome qui! *Si tocca il petto.*
Scritto nome... il nome. Te dove abiti?
41. OPERATORE. A Carrara.
42. ANNA. A Carrara? E chi sei?
43. OPERATORE. Sono Sara, sono venuta a trovarti.
44. ANNA. Hai fatto bene! *Felice mi accarezza la mano*. Pensavo che eri andata a lavorare! *Ridiamo insieme*. No perché ora fanno il suo comodo una volta me lo metteva a posto così e invece noi altri a 60 anni a casa! E via! Ma davano proprio a casa a 60 anni perché c'era da pulire! Lei ci teneva a fare la pulizia e noi eravamo contente e ci scappava da ridere, ridevamo *ride* Io sono stata bene!
45. OPERATAORE. Sei stata bene!
46. ANNA. Oh bella ho avuto la fortuna di stare bene. Io avevo la mia amica di turno preferita perché stavo bene era con me di turno. Avevamo tutte la nostra...(incomprensibile). Mi vieni a prendere? Sì. Domani a quell'ora fatto trovare pronta è...eh insomma via sono stata bene. Peccato che sono invecchiata da non andarci più! La direzione ti mandava a casa, ti mandava a casa e ti mettevano in pensione. Ma io sono stata bene!
47. OPERATORE. Hai fatto il lavoro che ti piaceva.
48. ANNA. Sono stata bene ho studiato un anno dovevamo avere ognuno il nostro libro (pausa lunga)
Sono stata bene io!
49. OPERATORE. Bene Anna è arrivata Maria *la figlia* ...è stato un piacere passare da te! Ciao Anna!
50. Ciao...la Maria è arrivata?
Vieni quando vuoi a trovarmi.
51. OPERATORE. Certamente con piacere.
52. ANNA . Va bene ciao. *Mi accarezza la mano e sorride* .

Commento

Ho lasciato spazio agli stati umorali di Anna, accogliendo ogni emozione.

Si nota tristezza nel punto 22 per la perdita della sorella e della madre fino a sfociare in un pianto.

Consapevolezza della propria età nel punto 6 e 26 dove Anna fa' i conti con le primavere passate.

Per poi passare al punto 32 dove l'umore risale parlando del suo lavoro, con la nota malinconica di essere andata presto in pensione. Lei è stata bene nel suo ambiente di lavoro e lo ripete per ben 10 volte dal punto 30 in poi.

Ho mantenuto il contatto visivo per tutta la conversazione in posizione paritaria , ho utilizzato la tecnica dell'eco mantenendo e restituendo il tema narrativo.

La conversazione è stata piacevole insieme ci siamo emozionate e più Di una volta abbiamo sorriso.

Ho parlato poco ma ho dato spazio a lei, alle sue emozioni e ai suoi sentimenti.

Ci sono state anche molte pause alcune brevi altre più lunghe.

Per ricordarci che dobbiamo imparare ad accettare anche i silenzi.

Infondo io e Anna siamo molto simili lei un tempo,

Io oggi. Amiamo entrambe il nostro lavoro!